IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 97. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 9 Aprile 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di stampa linea L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle ore 9 alle 12 della mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La settimana all'estero

La crisi ministeriale francese, che la passata nostra rassegna settimanale aveva lasciato in via di risoluzione, è stata superata con la costituzione di un ministero Dupuy, succeduto all'ultimo ora al gabinetto Melline, che scomparve dall'orizzonte, non appena se ne era efficiosamente annunziata la formazione.

L'accoglienza, che al nuovo ministero fecero, dall'altra parte delle Alpi, stamps e Parlamento, è stata piuttosto fredduna e poco promette per la sua resistenza politica.

E questa attitudine riservata e contegnosa della pubblica opinione francese la si capisce e la si spiega facilmente.

Il signor Dupuy ed i suoi colleghi sono, senza dubbio, brave persone, cui nessuno nega onestà di propositi e rettitudine di intendimenti; ma hanno il torto di essere in gran parte uomini nuovi, con pochi o punti precedenti politici e parlamentari, che diano vera garanzia di attitudine a governare il paese in un momento, il quale non è scevro di pericoli, e, soprattutto, quando si è a breve distanza dalle elezioni generali, che la maggioranza repubblicana ha il diritto ed il dovere di volere dirette da uomini non soltanto di fede sicura, ma altresì di mano ferma e di capacità riconosciuta.

Sola crisi ministeriale bene o male è stata sciolta, e mantiene tuttora latente la crisi parlamentare, che il conflitto tra le due Camere ha aperto; ma si può ancora dire se e come sarà composta.

La Camera, auspice il Ministero, ha tirato un rigo su tutte le variazioni, che il Senato aveva introdotto nel bilancio del 1893 e le ha approvato nuovamente nella forma e nelle cifre, che non avevano ottenuto i suffragi della Camera alta.

Il Senato, cui il bilancio fu ripresentato, prese tempo a deliberare; lo rinviò alla sua Commissione di finanza e si aggiornò al 25 aprile.

È una tattica ingegnosa, che fa stipulata tra Ministero e Senato e tra Senato e Camera.

Succederà la pace definitiva o le ostilità saranno riprese?

Lasciamo la cura della risposta all'avvenire; a noi, osservatori imparziali e disinteressati, basta la cronaca della situazione, certamente non facile, nella quale Ministero e Camere si sono poste; situazione instabile, che ha prodotto già la caduta di un Ministero e che potrebbe, aggravandosi il conflitto, atterrarne altri o sollecitare l'appello al paese.

***

Il grande dibattito, che tiene divise le opinioni e sospesi gli animi nel Regno Unito, è principiato giovedì ai Comuni di Londra.

Intanto nell'*Ulster* le dimostrazioni ostili al progetto dell'*Home rule* continuano e prendono forme e proporzioni, che devono mettere in pensiero governo e paese. L'appello alla ribellione armata vi è predicato senza reticenze e non da volgari tribuni, ma da personaggi, che hanno una posizione politica eminente, come il Balfour, o che sonno alti gradi nell'esercito, come il Saunderson.

L'esito della discussione dei Comuni non sembra dubbio e molti indizi concorrono a giustificare la credenza che l'*Home rule* avrà favorevole il voto della Camera bassa. Ma le difficoltà vere e gravi, che il *bill* deve superare, non cesseranno dalla Camera alta, dove ne è quasi sicuro il rigetto.

Dal voto dei Lords il Ministero si appellerà al corpo elettorale, ovvero con una nomina numerosa di Pari procurerà di modificarne la maggioranza?

La costituzione inglese consente al potere esecutivo cotesto correttivo, che è assai usato nei paesi costituzionali del continente, ma la consuetudine vi è contraria. Per trovare nella storia del Parlamento britannico l'esempio di una grande infrazione di pari, fatta a scopo politico e per cause politiche, convviene risalire indietro a molte diecine di anni.

Ora, siccome la tradizione è in Inghilterra generalmente più forte della legge scritta, il ricorso del voto dei Lords al verdetto popolare sembra più probabile.

In ogni modo, il giorno del successo finale del-l'*Home rule* non apparisce sì prossimo, come potrebbero far credere gli applausi caldi e prolungati che hanno salutato ai Comuni il discorso del signor Gladstone, il quale ne dimostrava l'urgenza per le cordiale unione dell'Irlanda all'Inghilterra.

***

L'ultimo fascicolo del *Blue book*, presentato dal ministro inglese al Parlamento sulle cose dell'Egitto, ha dissipato molte illusioni ed ha confermato che la politica egiziana dell'Inghilterra non muta per mutare di governo.

Lord Rosebery scrive — esclamano con mal celata amarezza i giornali di Francia — ed opera precisamente come scriveva ed operava lord Salisbury.

Resgnava essere ingenui o malaccorti per mettere in dubbio.

Del resto lord Rosebery nel suo dispaccio a lord Cromer ha affermato cosa veramisa dicendo che l'Europa non consentirebbe ora che l'Egitto si sottraesse al suo controllo. Qualunque agitazione diretta a scuotere il controllo inglese, se riuscisse, produrrebbe inevitabilmente ad altra forma di controllo e non è punto dimostrato che l'Egitto rivorrebbe nella sostituzione il suo tornacento.

***

Dalla Serbia è segnalato il principio di un grave conflitto tra la Skupcina ed il potere esecutivo; conflitto che potrebbe gettare nuovamente il paese nell'agitazione elettorale, dalla quale è appena uscito.

Alla prima riunione della nuova Skupcina, i deputati radicali e progressisti, in numero di 71, disertarono l'aula, dopo avere invano domandato la verifica del numero.

I 60 deputati liberali rimasti non se ne dolsero per intesi e procedettero quietamente al disbrigo dell'ordine del giorno, come se nulla fosse avvenuto.

Che valore possono avere coteste deliberazioni, fosse da una minoranza?

Nessuno, dicono i radicali, perchè la minoranza liberale non è sufficiente a formare il numero legale, che deve essere di 63.

Volere sieno ad intero, ribattono i liberali, hanno le nostre deliberazioni, perchè il numero legale è di 63 o non di 65, essendo nulle, perchè contrarie alla costituzione, le modificazioni alla legge elettorale, approvate dalla precedente Skupcina radicale, che portarono da 125 a 184 il numero dei deputati.

Sta se quelle modificazioni erano nulle, perchè il Ministero liberale, succeduto ai radicali, le ha col fatto sanzionate, convocando il corpo elettorale a nominare 184 deputati e non soli 125?

La questione è posta in questi termini e noi non sappiamo vederne che due sole vie d'uscita; una piana e costituzionale: lo scioglimento della assemblea ed un secondo ricorso agli elettori; l'altra cavillosa e semi-rivoluzionaria: l'annullamento in massa delle elezioni dei deputati radicali.

Pare che il governo inclini per questa seconda via. E' la più spiccia, ma è evidentemente la più pericolosa.

***

Il nostro attitudine riservata e contegnosa della pubblica opinione francese la si capisce e la si spiega facilmente.

Il signor Dupuy ed i suoi colleghi sono, senza dubbio, brave persone, cui nessuno nega onestà di propositi e rettitudine di intendimenti; ma hanno il torto di essere in gran parte uomini nuovi, con pochi o punti precedenti politici e parlamentari, che diano vera garanzia di attitudine a governare il paese in un momento, il quale non è scevro di pericoli, e, soprattutto, quando si è a breve distanza dalle elezioni generali, che la maggioranza repubblicana ha il diritto ed il dovere di volere dirette da uomini non soltanto di fede sicura, ma altresì di mano ferma e di capacità riconosciuta.

Sola crisi ministeriale bene o male è stata sciolta, e mantiene tuttora latente la crisi parlamentare, che il conflitto tra le due Camere ha aperto; ma si può ancora dire se e come sarà composta.

La Camera, auspice il Ministero, ha tirato un rigo su tutte le variazioni, che il Senato aveva introdotto nel bilancio del 1893 e le ha approvato nuovamente nella forma e nelle cifre, che non avevano ottenuto i suffragi della Camera alta.

Il Senato, cui il bilancio fu ripresentato, prese tempo a deliberare; lo rinviò alla sua Commissione di finanza e si aggiornò al 25 aprile.

È una tattica ingegnosa, che fa stipulata tra Ministero e Senato e tra Senato e Camera.

Succederà la pace definitiva o le ostilità saranno riprese?

Lasciamo la cura della risposta all'avvenire; a noi, osservatori imparziali e disinteressati, basta la cronaca della situazione, certamente non facile, nella quale Ministero e Camere si sono poste; situazione instabile, che ha prodotto già la caduta di un Ministero e che potrebbe, aggravandosi il conflitto, atterrarne altri o sollecitare l'appello al paese.

***

Il grande dibattito, che tiene divise le opinioni e sospesi gli animi nel Regno Unito, è principiato giovedì ai Comuni di Londra.

Intanto nell'*Ulster* le dimostrazioni ostili al progetto dell'*Home rule* continuano e prendono forme e proporzioni, che devono mettere in pensiero governo e paese. L'appello alla ribellione armata vi è predicato senza reticenze e non da volgari tribuni, ma da personaggi, che hanno una posizione politica eminente, come il Balfour, o che sonno alti gradi nell'esercito, come il Saunderson.

L'esito della discussione dei Comuni non sembra dubbio e molti indizi concorrono a giustificare la credenza che l'*Home rule* avrà favorevole il voto della Camera bassa. Ma le difficoltà vere e gravi, che il *bill* deve superare, non cesseranno dalla Camera alta, dove ne è quasi sicuro il rigetto.

Dal voto dei Lords il Ministero si appellerà al corpo elettorale, ovvero con una nomina numerosa di Pari procurerà di modificarne la maggioranza?

La costituzione inglese consente al potere esecutivo cotesto correttivo, che è assai usato nei paesi costituzionali del continente, ma la consuetudine vi è contraria. Per trovare nella storia del Parlamento britannico l'esempio di una grande infrazione di pari, fatta a scopo politico e per cause politiche, convviene risalire indietro a molte diecine di anni.

Ora, siccome la tradizione è in Inghilterra generalmente più forte della legge scritta, il ricorso del voto dei Lords al verdetto popolare sembra più probabile.

In ogni modo, il giorno del successo finale del-l'*Home rule* non apparisce sì prossimo, come potrebbero far credere gli applausi caldi e prolungati che hanno salutato ai Comuni il discorso del signor Gladstone, il quale ne dimostrava l'urgenza per le cordiale unione dell'Irlanda all'Inghilterra.

***

L'ultimo fascicolo del *Blue book*, presentato dal ministro inglese al Parlamento sulle cose dell'Egitto, ha dissipato molte illusioni ed ha confermato che la politica egiziana dell'Inghilterra non muta per mutare di governo.

Lord Rosebery scrive — esclamano con mal celata amarezza i giornali di Francia — ed opera precisamente come scriveva ed operava lord Salisbury.

Resgnava essere ingenui o malaccorti per mettere in dubbio.

Del resto lord Rosebery nel suo dispaccio a lord Cromer ha affermato cosa veramisa dicendo che l'Europa non consentirebbe ora che l'Egitto si sottraesse al suo controllo. Qualunque agitazione diretta a scuotere il controllo inglese, se riuscisse, produrrebbe inevitabilmente ad altra forma di controllo e non è punto dimostrato che l'Egitto rivorrebbe nella sostituzione il suo tornacento.

***

Dalla Serbia è segnalato il principio di un grave conflitto tra la Skupcina ed il potere esecutivo; conflitto che potrebbe gettare nuovamente il paese nell'agitazione elettorale, dalla quale è appena uscito.

Alla prima riunione della nuova Skupcina, i deputati radicali e progressisti, in numero di 71, disertarono l'aula, dopo avere invano domandato la verifica del numero.

I 60 deputati liberali rimasti non se ne dolsero per intesi e procedettero quietamente al disbrigo dell'ordine del giorno, come se nulla fosse avvenuto.

Che valore possono avere coteste deliberazioni, fosse da una minoranza?

Nessuno, dicono i radicali, perchè la minoranza liberale non è sufficiente a formare il numero legale, che deve essere di 63.

Volere sieno ad intero, ribattono i liberali, hanno le nostre deliberazioni, perchè il numero legale è di 63 o non di 65, essendo nulle, perchè contrarie alla costituzione, le modificazioni alla legge elettorale, approvate dalla precedente Skupcina radicale, che portarono da 125 a 184 il numero dei deputati.

Sta se quelle modificazioni erano nulle, perchè il Ministero liberale, succeduto ai radicali, le ha col fatto sanzionate, convocando il corpo elettorale a nominare 184 deputati e non soli 125?

La questione è posta in questi termini e noi non sappiamo vederne che due sole vie d'uscita; una piana e costituzionale: lo scioglimento della assemblea ed un secondo ricorso agli elettori; l'altra cavillosa e semi-rivoluzionaria: l'annullamento in massa delle elezioni dei deputati radicali.

Pare che il governo inclini per questa seconda via. E' la più spiccia, ma è evidentemente la più pericolosa.

I progetti bancari

Gli amici annunziano che l'on. Sonnino sta studando da vari giorni sopra un progetto di banca unica, con capitale di 100 milioni, preferenza agli azionisti delle banche attuali e una rappresentanza (onorifica) con banchi meridionali.

L'on. Sonnino presenterà subito questo progetto alla Commissione di cui fa parte e la Commissione, in questo momento, avrebbe un diversivo con altrettanta sollecitudine. Prima dell'on. Sonnino c'è chi ha studiato la banca unica col 100, col 200 ed anche col 300 milioni, ma dopo aver bene studiato, si è convinto che l'unica soluzione, allo stato delle cose nostre, è quella concretata nel progetto del ministero.

Se si fosse a caso vergine, senza tristezze di sensa pesanti legati, si potrebbe discutere la proposta Sonnino od altra studiata, nelle presenti condizioni del paese e delle banche, quella proposta equivarrebbe ad un disastro generale economico e del credito.

Con quale criterio si può pensare a porre un miliardo di affari in liquidazione, senza esserne schiacciati e con quale giustizia si annienterebbero 300 milioni di capitale, costituendo degli fatti, i quali per avendo commesso degli errori, dopo tutto hanno peccato per salvare il paese da una catastrofe, come ha fatto la Banca Nazionale, o per aiutare ed incoraggiare lo sviluppo dell'industria agricola ed una maggior attività nei traffici, come ha fatto il Banco di Napoli?

Non è forse molto più ragionevole ed anche più onesto ed equo il dar modo a questi istituti di riparare ai guai derivati dall'inesperienza di un paese giovane e dall'eccessiva fiducia nelle sue forze, mettendoli in grado di ricostituire, con un lavoro assiduo più prudente e severo, circondato di maggiori responsabilità e di più efficaci garanzie, la loro posizione e di raggiungere con vantaggio del credito quel vigore d'organismo che seppero acquistare gl'istituti di emissione negli altri paesi?

Siccome questa è la soluzione più pratica, anzi la sola, che senza scosse o senza perturbazioni possa farci superare le difficoltà presenti e arrivare per gradi alla meta di una maggiore resistenza, rafforzata in una sana ricostituzione delle nostre banche di emissione, così è che dal primo momento abbiamo avvertito quanti s'interessano più direttamente all'avvenire dei banchi meridionali a non sollevare inginfelicità ed irragionevoli diasidi, che finiscono col danneggiare la causa comune.

Dall'epoca in cui fu presentato il primo progetto per riordinare gl'istituti d'emissione sono trascorsi dieci anni. Durante questo periodo le banche e il credito italiano hanno traversato dei brutti momenti, dei quali risentono pur troppo le conseguenze. La corrente dell'opinione pubblica, anche sotto la pressione della catastrofe della Banca Romana, si è molto modificata in ordine al problema bancario. Oggi è ancora opportuna alla soluzione presentata: domani non si sa.

Se adunque vi fu momento decisivo, nel quale gl'istituti destinati a costituire il nuovo organismo bancario ed a svolgere insieme la loro attività, hanno bisogno della maggior concordia, in difesa dell'interesse comune, è precisamente l'attuale.

I sospetti ed i timori di essere sopraffatti e di non poter reggere alla concorrenza della Banca d'Italia, che si vanno susurrando a proposito dei banchi meridionali non solo non li immaginari, ma sono il colmo dell'assurdità.

Col nuovo progetto la circolazione non è aumentata, quindi la potenzialità dei banchi meridionali nel rapporto della potenzialità altrui, se anche concentrata in una banca invece di quattro, rimane la stessa, nella stessa guisa che la sfera d'azione rimane identica: con questo di più che il metodo di operare della Nazionale essendo più rigido, i banchi meridionali non hanno più una concorrenza del genere di quella che faceva la Banca Romana; nè una concorrenza sottile pei piccoli affari come quella della Banca Toscana.

Nel progetto di legge, come dicevamo ieri, non c'è una condizione qualunque, che favorisca la Banca Nazionale. Tutto quello che è dato alla Banca d'Italia, che, bisogna pur riconoscerlo, ha perduto alcune diecine di milioni per porre argine ad una grossa catastrofe della quale si sarebbero pur risentiti i banchi meridionali e si aumenta una perdita di 50 milioni per la Banca Romana, è dato, punto per virgola, anche ai banchi meridionali, senza chiedere ad essi il minimo sacrificio.

Ciò posto, di che possono dolersi, qual timore possono nutrire, quale insidia possono temere i banchi meridionali, ai quali, senza contributo, è fatta la stessa condizione, sono accordate le stesse concessioni della Banca d'Italia, che ha in più un onere gravissimo?

Maggior comunanza d'interessi non potrebbe darsi; quindi tutto l'interesse di procedere concordi nel richiedere quel miglioramento al progetto, che possono armonizzare colle garanzie dello Stato e del pubblico.

Si è voluto vedere nella diversa intonazione delle relazioni sull'inchiesta un criterio meno equanime. Sarà questione di forma, giacchè chi legge le relazioni rileva pur troppo che gli stessi mali affliggono tanto la Nazionale quanto i Banchi meridionali, se anche la natura di questi mali e le conseguenze possano essere diverse. Ma nella sostanza del progetto, e qui è l'essenziale, c'è una sola disposizione, che non sia eguale per tutti?

Una sola insidia, adunque, possono temere i Banchi meridionali; quella che può venire ad essi da coloro che cercano di generare sospetti e diffidenze per altri fini, che non sono certo in armonia colle sorti e cogl'interessi dei Banchi, ai quali il Governo, a giudizio di chiunque, ha fatto nel progetto un vero trattamento di favore.

Politica e Diplomazia

(S) **Valparaiso**, 8 — E' scoppiata qui, ieri, una crisi ministeriale.

(N) **Aiese**, 8, 2.20 pom. — Il Re e la Regina e tutti i membri della famiglia reale partiranno verso la fine del mese di luglio per Copenaghen, dove si incontreranno collo Czar, colla Czarina e col principe e colla principessa di Galles.

(N) **Vienna**, 8, 2.30 pom.— Si ha da Cettigne che il signor Boghitchitch è stato nominato ministro della giustizia.

(N) **Pietroburgo**, 8, 1 pom. — Secondo notizie da Odessa, il principe Gagarine la rimandato a dirigere l'intrapresa di bastimenti a vapore del Danubio e del Mar Nero, che porta il suo nome.

(N) **Berlino**, 8, 2.30 pom. — Il conte Herbert di Bismarck ha accettato la candidatura nelle prossime elezioni nella circoscrizione di Schoenhausen. La sua elezione è certa.

Marina e registro

Il disidio fra la Commissione del Senato e il Governo sul progetto dei servizi importanti non è tale, dicevamo l'altro giorno, da togliere la fiducia che possa essere composto alla discussione pubblica — perchè non presiede la Commissione è abituato a portare nelle questioni un criterio pratico ed imparziale.

Tutta la questione è sorta per le condizioni del materiale. Sebbene largamente discusse alla Camera, la Giunta del Senato ha creduto di proporre che la visita sullo stato del naviglio, diretta a stabilire le trasformazioni richieste dalle nuove esigenze dei contratti, avvenga prima che le convenzioni entrino in vigore, insieme alla dimostrazione dei mezzi finanziari per compierle.

Il Governo, per deferenza al Senato, accettò di anticipare la visita, assumendosi la responsabilità di far eseguire l'occorrente trasformazione del navigilo e di assicurare la garanzia dei mezzi finanziari, ma escluse, ed è naturale, che si debba ritornare al Parlamento pei risultati della visita e per le garanzie finanziarie, giacchè questo equivarrebbe a discutere due volte lo stesso progetto.

Lasciando per un momento in disparte il disidio, noi vogliamo discutere un momento intorno alle cause.

Intorno alle condizioni del naviglio della Società Generale Italiana si è formata una specie di leggenda. L'invidia degl'impotenti nel vedere che i servizi marittimi sono affidati ad una sola Società, la quale nei trent'anni decchi serve lo Stato, non solo è riuscita a non fallire ed a mantenere i suoi impegni, ma fu la sola sulla quale il Governo abbia potuto far assegnamento per servizi straordinari a guerra della fatta militare; questa invidia, ripetiamo, ha fatto sì che il parlare di navi della Società Italiana e il parlare di carcasse pel diluvio universale è la stessa cosa.

Noi abbiamo delle cose di mare quella competenza che può avere un pescatore, non mediocre, di lenza; ma sappiamo che per conoscere le condizioni di una nave, qualunque sia la sua bandiera, c'è un'istituzione, generalmente riconosciuta, che fa fede, come un ruolo a graduatoria, dello stato dei bastimenti.

Quest'istituzione si chiama il *Registro*.

***

Quando la marina mercantile cominciò ad estendersi e si sentì la necessità delle assicurazioni, tanto del carico, quanto del naviglio, fu fondato in Inghilterra nel senno 1834 un istituto speciale sotto il titolo di *Lloyd Register of Shippings*.

Questo istituto ufficiale ha l'incarico di esaminare la solidità e la validità delle navi ed in base a questo esame periodico assegna una categoria di fiducia, classificando le navi per merito.

Così la classe *100 A 1 — 95 A 1 — 90 A 1 — 85 A 1* ecc. significa che le navi sono di prima classe — mentre il numero rappresenta la durata nella classe.

Questa grande istituzione è la norma, la guida di tutto il commercio che vuol imbarcare merci e serve per stabilire le assicurazioni tanto delle merci, quanto delle navi, per ogni eventualità.

Quando sorse in Inghilterra questo istituto, tutti gli armatori dovettero registrare le loro navi, giacchè senza la garanzia del Registro non sarebbe stato possibile alcun noleggio.

Questa necessità di sottoporre le navi alle verifiche e classificazioni del *Register* inglese si estese a tutti gli armatori del mondo.

Se non che la Francia, il giorno in cui la sua marina prese larghe proporzioni, non volendo più essere tributaria dell'Inghilterra fondò il suo Registro, che è noto sotto il nome di *Bureau Veritas*, il quale si estese in Italia abbracciando nella nostra marina mercantile.

Venne il nostro turno. Fatta l'Italia nazione, si trovò conveniente di seguire l'esempio francese e fu fondato per opera di tutti gli armatori il *Registro italiano*.

Che cosa sia, quale valore abbia giuridico e commerciale questo istituto, lo dice il seguente decreto, che trascriviamo testualmente.

IL MINISTRO DELLA MARINA

Visti gli articoli 76 e 79 del Codice per la marina mercantile;

Visti gli articoli 519, 520, 521 e 522 del Regolamento approvato con R. Decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2a), per l'esecuzione del testo unico del detto Codice;

Visto il R. Decreto 29 settembre 1870, n. 5900, per cui l'ufficio del *Registro Italiano* per la classificazione dei bastimenti, residente in Genova, è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, ed elevato ad Ente morale;

Visti i regolamenti del suddetto ufficio del *Registro Italiano* per la classificazione dei bastimenti di legno e per la costruzione e la classificazione dei bastimenti in ferro a vela ed a vapore;

Dispone:

Le visite e perizie fatte e gli stabilimenti nazionali nello Stato ed all'estero, dall'ufficio del Registro Italiano *sovra indicato saranno considerate equivalenti alle visite e perizie ufficiali per ogni effetto che di ragione.*

Per l'esemplificazione di questa disposizione, che avrà vigore dal 1° luglio 1880, gli uffizi di porto nello Stato, i RR. uffiziali consolari all'estero e l'Amministrazione del *Registro Italiano* si atterranno alle istruzioni che saranno loro date dal Ministero della Marina.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, 29 Aprile 1880.

F. Acton.

Come si vede, noi abbiamo un Istituto ufficiale, generalmente riconosciuto, il quale classifica tutte le navi. I suoi certificati fanno testo in giudizio.

Ciò posto, noi facciamo una semplice domanda: le navi della Società Generale sono, sì o no, classificate dal Registro Italiano?

Se sì, come non v'ha dubbio, sorge spontanea un'altra domanda: merita fede, sì o no, questo Istituto? I suoi certificati hanno, sì o no, valore?

O l'hanno o ci pare che al Senato non manchi, se non altro, una base per aver un concetto dello stato in cui si trovano i piroscafi della Navigazione. Varrà sempre di più la dichiarazione del *Registro* che non tutte le chicchiere e le classificazioni dei giornali o di malfidenti per abbandone.

O la classificazione del *Registro* non val nulla e i suoi certificati non meritano fede e allora sopprimete l'Istituto. Quel decreto è un inganno.

Quale fiducia può ancora meritare il *Registro Italiano*, quando nelle assemblee legislative si mettono a livello delle carcasse colume navi che sono classificate dal medesimo istituto del *Registro Italiano*?

Par troppo ci troviamo in un paradoso, nel quale noi italiani facciamo a gara, o per spirito partigiano o per irrequietezza, per demolire tutto quello che abbiamo creato noi stessi.

Demoliamo anche il *Registro italiano* e la marina mercantile dovrà ritornare a farsi inscrivere, se vi troverà posto, nel *Registro francese*.

Questa è l'ultima conseguenza.

Ma la visita, si dice, non venne fore stabilita nei contratti?

Senza dubbio. Siccome si tratta di determinare le trasformazioni e le migliorie necessarie per corrispondere alle maggiori esigenze dei nuovi servizi, lo Stato deve accertare le condizioni attuali per controllare poi l'esecuzione delle convenute trasformazioni.

Ma per fare tutto questo, non c'è alcuna ragione di demolire nell'opinione pubblica il patrimonio sul quale si fonda la fiducia che lo costituiscono sono stassficate, una ad una, da un istituto, le cui visite e perizie sono considerate ufficiali nè di leggiere, cosa grave, dubbi e sospetti, il suo credito, quando questa Società non ha mai mancato o tardato ad un impegno, quando i suoi servizi sono pagati posticipatamente quando non ha mai chiesto sussidi e non ha debiti, mentre le Società di Navigazione in Europa per tre quarti hanno la flotta ipotecata da obbligazioni.

E' il sistema che uccide: sistema a base di tossico, che in un paese coll'organismo economico tuttora in formazione, è quanto di più deleterio si possa immaginare.

L'Esposizione italiana agricola industriale a Zurigo

(S) **Milano**, 8. — Il ministero del commercio ha incaricato la Camera di commercio di Milano — alla quale si è poi associata quella di Torino — di organizzare a Zurigo una Esposizione di prodotti agricoli ed industriali, successibili di larga esportazione nella Svizzera. Per l'ordinamento di tale Esposizione — che formerà un sol tutto con quella dei vini ed oli predisposta dal ministero — la Camera ha proceduto alla costituzione di una Commissione esecutiva che ha chiamato a far parte, oltre ai rappresentanti della Camera di Torino, anche i delegati dei circoli commerciali ed agricoli di Milano.

La Commissione risulto composta dei signori:

Presidente onorario: Marchese Ippolito Niccolini, deputato al Parlamento, commissario governativo per la Esposizione di Zurigo.

Presidente effettivo: Cav. dott. Ugo Pisa, presidente della Camera di commercio di Milano.

Vice-presidenti: Comm. arch. Giuseppe Locarni, ingegnere nell'ufficio tecnico municipale di Torino — Nobile cav. Giulio Vigoni, senatore del Regno, presidente del Circolo industriale, commerciale ed agricolo di Milano.

Segretari: cav. avv. Giuseppe Maldifassi, direttore del Museo commerciale di Milano — Cav. dott. Leopoldo Sabbatini, segretario della Camera di commercio di Milano.

Membri: Alessandri ing. Giosuè — Andreae cav. Alessandro — Arcozzi Masino comm. Luigi — Bertetti cav. avv. Pietro — Bertarelli cav. Tomaso — Bonzoni cav. Luigi — Candiani Eugenio — Casati conte cav. Rinaldo — Cramer Giovanni — De-Vecchi cav. Massimo — Ferrario cav. Angelo — Gavazzi ing. Piero — Levi Achille — Marchesi Luigi — Manzini Cesare — Pecis Lorenzo cav. avv. Paolo — Rabbi cav. Lorenzo — Ravasi Ambrogio — Ricci Carlo — Saldini cav. ing. Cesare — Sanseverino conte Alfonso — Solopia cav. ing. Vittorio — Summaga Arturo — Tosi Giuseppe — Trombetto comm. Carlo — Vigandi Edoardo — Zoncada Luigi.

La Commissione si è indirizzata alle altre Camere di commercio italiane, perchè promuovano il concorso degli espositori della loro regione.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Riparto del concorso provinciale per la ferrovia Cosenza-Nocera Tirinese fra le provincie di Cosenza e di Catanzaro.

Domanda Balestrari per aumento di derivazione d'acqua dal condotto pubblico e dal Serchio.

Progetto e domanda di concessione di una ferrovia a sezione ristretta da Genova alla Presa pei bagagli.

Ricorso della Deputazione provinciale di Cuneo contro la classificazione fra le provinciali di alcuni tratti delle strade N. 80 e 33.

***

Oltre i compiuti lavori d'incisione ora necessario iniziarne altri e sopratutto continuare le opere di colmata e le relative espropriazioni parziali.

Verso la fine del 1892 conoscemmo tali opere, in quanto svegliibili nel 2° biennio, *a forfait*, avento di mira due concetti fondamentali:

1° di non esorbitare per guisa alcuna dai limiti dei proventivi Municipali che furono base delle concessione;

2° di favorire nel miglior modo le retrocessioni delle parti utili residue dell'esproprio.

Ambo gli scopi si possono considerare, in buona parte, raggiunti.

***

Il lavoro di fognatura di 2ª e 3ª ordine che eseguiamo per conto del Municipio e di vien pagato a parte, raggiunse l'importo di L. 1,200,000 circa.

La rete stradale dei quartieri di case economiche è quasi completamente fognata ed sparta al pubblico transito. Si aprirà in piazza interno a essi civili al lato arrivi della Ferrovia, alla Piazza Ferrovia, Piazza Depretis e adiacenze, al Corso Garibaldi e sua traverse sono complete ed aperte al pubblico transito.

Sono in corso di costruzione il tratto di retrofilo dalla Ferrovia all'Annunziata, da S. Giuseppe a Piazza Garibaldi, compresa quella Piazza misurano 8000 mq., e le strade di cui le colmate e incisioni indicate innanzi.

***

Anche le operazioni di espropriazione, sviluppate secondo i bisogni dell'opera, raggiunsero L. 57,867,043.85 mentre i depositi alla Cassa Depositi insieme ai pagamenti diretti montarono a lire 45,984,510; quelli per acquisti complementari L. 601,296.83.

In complesso, ed aggiunte le spese, si raggiunse la cifra di L. 52,517,948.84.

***

Le liti non furono molte di fronte al gran numero delle espropriazioni compiute; su 4269 proprietà le liti furono 313 di cui sono vive 192.

Neppure i numerosi appalti produssero grandi liti, sia perchè i nuovi lavori costituiscono generalmente non furono proclivi a contese, sia perchè le molestie di terzi aventi diritto furono infrenate da una solenne sentenza della nostra Cassazione, la quale dichiarò assolutamente proibiti i sequestri e pignoramenti della somme dovute ai nostri assuntori, fino a che gli analoghi collaudi definitivi non fossero esplotati.

***

L'aumento rapido e costante dei redditi dei nuovi edifizi è sempre più ongione a bene sperare. Da ultimo le rendite de' nuovi edifizi presentano un così regolare e rapido incremento, da lasciar bene sperare sull'esito dell'impresa.

Devono quindi ritenersi ostrinsache le cause da cui si originano il deprezzamento della nostre azioni, e certo vi contribuì la crisi economica ancor persistente ed acuta, e la preoccupazione ormai generale contro tutte le speculazioni edilizie ed altre immobilizzazioni analoghe di capitali.

Non dunque l'intrinseca bontà dell'impresa si mutave, bensì l'ambiente, favorevole a largo di promesse, quando formulavasi il programma dell'opera assunta, possia trasformato poco a poco in difficile, sospettoso e talvolta ostile.

Tutto ciò vi parrà ancor più evidente dopo che avrete appresi e vagliati i particolari dell'azienda nostra.

***

I nostri rapporti col Municipio di Napoli si mantennero benevoli; imperocchè la convinzione pienetata nella cittadinanza e negli amministratori del Comune, è che la nostra Società ha operato e fatto più di quanto i vincoli e i termini contrattuali imponessero.

Alcune questioni sottoponemmo al Collegio degli arbitri: e cioè la estensione ed efficacia del collaudo biennale, il principio che vincolo progressivo della cauzione e la elevazione dei quarti piani sulle case economiche.

Sostenemmo che il collaudo biennale dovesse limitarsi alle sole opere pubbliche, in guisa che, queste completate e collaudate, immediatamente si verificasse lo svincolo della quota-parte di cauzione.

L'altra questione litigiosa alla legalità la massima della elevazione dei quarti piani sulle case economiche, anche fu sottoposta al giudizio degli arbitri insieme a quella sulla larghezza delle via numero 30.

Il Collegio arbitrale decise:

che il collaudo biennale, propriamente detto, si riferisce alle sole opere pubbliche, e, collaudate queste in ogni biennio, immediatamente debbasi eseguire la restituzione della quota di cauzione.

La quistione dei quarti piani sulle case economiche, tanto agitata in altri tempi, fu risolta ritenendosi il diritto nella Società alla approsleveazione, fino che a questa non avesse vuotuerita la regolamentarità dei cortili.

***

La convenienza di una modifica a taluni patti contenuti nel contratto 3 ottobre 1888, già avvertita da tempo, tanto per le mutate condizioni in cui si svolge l'opera, quanto per le stesse varità di fatto e di diritto proclamate nella prima sentenza degli Arbitri, indusse a trattative col Municipio per concretare, di accordo, le adeguate innovazioni.

Quantunque l'opinione nostra e delle persone più competenti, fosse per una larga e radicale revisione del piano, pure l'amministrazione del tempo reputava opportuno non complicare, allo stato delle cose, una disputa che pareva si fosse già formata sopra due argomenti:

a) proroga del periodo in cui compiere le opere espropriazioni;

b) stralcio della zona 6a e 7a, meno poche e vere opere di bonifica;

Essi sulla quali insieme ad una più particolareggiata suddivisione dall'opera in reparti di lavoro, venne a formularsi lo schema della nuova convenzione.

***

Tutte le case economiche furono compiute, attendandosi la rete stradale ediacente.

Così pure il Corso Garibaldi e le case civili in via Duomo.

I lavori del retrofilo, prima iniziati nelle sole grandi piazze Garibaldi, Depretis e Ferrovia, si sviluppavano nell'anno decorso notevolmente. Infatti gli edifici laterali del tratto che da San Giuseppe meno a piazza Garibaldi, nonchè quelli della piazza medesima furono quasi interamente compleiati, e la sistemazione stradale del tronco stesso e di questa piazza sarà fra brove compiuta.

Fu completamente espropriato il tratto dalla piazza Garibaldi alla piazza Depretis, il più lungo ed importante perchè traverso e distregge la parte più fista ed abitata della città, spostando una numerosissima e varia classe commerciale ed industriale; ed ora trovasi tutto il tratto medesimo in demolizione e ricostruzione.

Dall'altro lato fu compiuta la edificazione del tratto di retrofilo che dalla piazza Ferrovia giunge all'Annunziata. Si espropriarono e trovasi in corso di demolizione e ricostruzione l'altro che da piazza Depretis va a S. Agostino alla Zecca; sicchè non resta, perchè sia tutta la grande arteria fiera il lavoro, che versare alla Cassa Depositi una somma relativamente lieve, per assurire le poche espropriazioni residue sul tratto S. Agostino alla Zecca.

Annunziata (misurato sol m. 1,950 su m. 1,950, lunghezza dell'intero retrofilo da S. Giuseppe alla ferrovia, compreso lo piazze).

***

Oltre i compiuti lavori d'incisione ora necessario iniziarne altri e sopratutto continuare le opere di colmata e le relative espropriazioni parziali.

Verso la fine del 1892 conoscemmo tali opere, in

i redditi delle case sopraspitate nel 1892 diminuirono sensibilmente, perchè una gran parte d'immobili fu demolita o sgombrata per demolirsi o per ragioni d'igiene; i redditi invece delle nuove case, le quali formano il vero e duraturo patrimonio sociale, aumentarono con progressione notevole.

Le case economiche che al 31 dic. 1891 trovavansi fittate per L. 203,058, al 31 dic. 1892 erano già fittate per L. 709,519.

Le case civili al 31 dic. 1891 per L. 47,642, invece al 31 dic. 1892 per L. 376,137.

Le case risultanti da inisioni al 31 dic. 1891 per L. 20,640, invece al 31 dic. 1892 per L. 54,236.

Pertanto inoltre confermavi che, mentre i fabbonchiuri a tutto il dicembre 1892, montavano a tiro 1,138,891, e tutt'oggi raggiungono circa lire 1,450,000; sicchè questo ulteriore incremento verificatosi nei primi mesi del corrente anno porfarci ragionevolmente prevedere che entro il 1893 si raggiungerà la cifra di L. 2 milioni.

Vi confermano poi che la nostre previsioni sulle cifre unitarie dei fitti si verificarono costantemente e che le cessioni delle rendite sono regolari.

Questa parte principalissima dunque della azienda, oltre a procedere bene come le altre affida per uno sviluppo veramente atto a confortarvi nel cammino che ancora resta a percorrere.

Atti del Governo

Ministero delle finanze. — I vice segretari, Silvani Carlo, Bedrero Dez. Pompeo, Cesi Vincenzo, Villa Libero, Morbiducci Dott. Citto, Saccorotti Ugo, Lupinacci cav. Alessandro e D'Arrenzo Ottato, sono nominati segretari amministrativi di 1ª classe.

Istruzione Pubblica. — E' istituita in Forlimpopoli una Regia Scuola normale superiore maschile.

R. Marina. — E stato pubblicato l'*Annario ufficiale della R. Marina per l'anno 1893* che sarà posto in vendita al prezzo di L. 3 la copia.

R. esercito. — Il *Bollettino militare* contenente numerosissime disposizioni e promozioni è uscito, ieri sera, a tarda ora.

Reca la promozione di 14 tenenti colonnelli a colonnelli, di 10 maggiori a tenenti colonnelli, 36 capitani a maggiori, 111 tenenti a capitani, 173 sottotenenti a tenenti — Venti licenziati dalle scuole militari sono nominati sottotenenti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Sarah Bernhardt è partita per un giro in Ungheria, in Rumania, in Turchia e in Grecia. In seguito si recherà nella America del Sud.

— La *National Zeitung* riferisce che in causa di « difficoltà tecniche del palcoscenico » si è dovuto chiudere il teatro Apollo di Berlino e così le applaudite rappresentazioni della compagnia drammatica italiana Emanuel iniziate con una splendida rappresentazione dell'*Otello* di Shakespeare, hanno dovuto subire una fine prematura.

— Al Vaudeville Theatre di Londra ha avuto successo entusiastico un nuovo dramma intimo dei signori Sims e Cecil Raleigh, intitolato *Uncle John*.

Lirica. — *I Pagliacci* di Leoncavallo sono andati in scena per la prima volta durante le feste di Pasqua al teatro comunale di Brünn, in Austria, col solito grande successo.

— Come era stato annunziato il teatro Drury Lane a Londra si è riaperto lunedì scorso coll'opera di Balfe *The Bohemian Girl* e la *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

La prima fu accolta con discreto favore e la seconda fu applaudita entusiasticamente.

Di questa ultima erano interpreti: Miss Esther Palliser (Santuzza); signorina Guercia (Lola); signorina Bianconi (Lucia); sig. Giannini (Turiddu); sig. Dufrichs (Alfio).

— Il *Frendenblatt* ha da Trieste che una compagnia lirica italiana darà a quel teatro comunale il 13 o 16 corrente due rappresentazioni del *Falstaff* di Verdi.

Arte. — Il *Journal des Debats* dice che l'esposizione delle opere di Meissonier sarà trasferita quanto prima a Londra, sotto l'alto patronato del principe di Galles e presso quello stesso Circolo di Sir Frederick Leighton, di Sir John Millais e di Alma Tadema.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il « San Gabriel. »

Ad esempio di quanto hanno fatto gli spagnuoli per la ripopolazione delle coste della California di Colombo, i portoghesi vogliono tentare la restaurazione del *San Gabriel*, la nave su cui Vasco di Gama percorse alle Indie orientali nel 1497.

I piani di questo battello sono stati preparati dal luogotenente di vascello Baldaque da Silva e dall'ingegnere José Salgueiro. Un piccolo modello è stato già costruito.

Lo spostamento progettato per il bastimento sarà di 178 tonnellate e i principali dimensioni saranno: lunghezza estrema 26 metri, lunghezza alla linea di galleggiamento metri 19,50, larghezza metri 8,20, pescaggio metri 2,30.

Una grave esplosione

Parma, 8, ore 12,30 — Nella galleria del Borgallo aperta lungo la costruzione della Parma-Spezia, causa una scoppio di *grisou*, restava morto un operaio e altri diciotto feriti più o meno gravemente.

Furono sospesi momentaneamente i lavori.

Si trova sul luogo il direttore della linea cavalier Penco.

— *Ore 13,23* — La galleria del Borgallo è l'ultima che ancora rimane a perforare della linea Parma-Spezia, lunga tre chilometri e Borgotaro.

Lo scoppio avvenne per uno sprigionamento di gas combustibile, mentre si preparavano alcune mine.

Nei altri operai, fra i più gravemente feriti, morirono stamane.

Il paese è nella costernazione. La direzione dei lavori prepara soccorsi ai feriti ed alle famiglie dei morti.

Il municipio di Pontremoli, insieme alla direzione dei lavori, farà solenni esequie ai defunti.

BÉRANGÈRE

Romanzo

DI

EDOARDO DELPIT

Mentre che Bérangère gli narrava gli ultimi incidenti della sua vita fino alla domanda di Mauvilliers, Medington non si stancava di divorarla collo sguardo.

Quei tre anni di patimenti avevano lasciata intatta la bellezza veramente sovrana di Bérangère.

E allora Medington sentiva una freccesia pazza di afferrarla, di stringerla fra le braccia, di portarla in fondo a un deserto dove, essendo solo ad amarla finirebbe forse col farsi amare da lei.

Il poveretto doveva fare sforzi inverdibili per mantenere l'apparenza della calma, e non lasciar trapelare il più miserabile segreto.

Erano quasi le dieci, quando si ndi sulle scale il passo pesante di Chazenil.

Bérangère e Medington si consultarono collo sguardo.

A quel passo incerto, al fruscio che faceva strisciando contro ai muri, avevano compreso in quale stato il barone si trovasse.

Chazenil entrò, passò vicino a Massimo senza vederlo, fece un gesto minacciosso al ritratto di Camilla, e respingendo Bérangère che voleva aiutarlo entrò diffilato nella sua camera.

— La notte sarà spaventevole — disse Bérangère.

— Io suppongo che non vorrete rimanere qui con questo...

Ella si mise un dito sulle labbra, e con tono di preghiera disse :

— Tacete... e andate a dormire... io lo vegliero...

— No,.. no.

— Come ?

— Non dimenticate che siete mia figlia... d'adozione.

— Ebbene?

— Andate a ripservvi presso la signora Cools... io lo vegliero per voi.

— Sia pure ! — fece Bérangère. — Io vi debbo già troppo per aver paura a dovervi qualche cosa di più.

Massimo andò ad installarsi in una poltrona, orecchiando.

Per un po' di tempo udì, in Camera di Chazenil, un andirivieni incessante, una serie di mostruose imprecazioni.

Ma poi, si fece silenzio.

Massimo sperava che quel bruto si fosse assopito, quando lo vide apparire, col viso stravolto e gli occhi fissi.

Il barone rimase colpito si trovare un uomo nella camera di sua figlia, e domandò :

— Come siete qui ?

— Perchè debbo parlarvi, signor Da Chazenil.

— Io non sono il signor De Chazenil ! — rispose.

E poi, vedendo lo sguardo del suo interlocutore, urlò :

— L'infame mi ha denunciato.

E in cosi dire fece per lanciarsi contro il ritratto di Camilla.

La mano di ferro di Medington lo fermò.

— Lasciatela tranquilla... almeno ora ! — disse.

— Io la odio... ella mi perseguita... guardate quegli occhi ! Voglio aunientarla. '

— E io ve lo proibisco.

— Voi ?

— Io.

Un riso di demonio fece vibrare tutta la stanza, e Chazenil si avventò contro l'intruso.

Le due donne che dormivano al piano terreno, risvegliate dallo strepito della lotta, accorsvano.

Udendo le porte che si aprivano, Chazenil esclamò:

— Ecco mio soccorso... lasciatemi andar via.

Egli si era precipitato sulla scala, e Medington si lanciò ad inseguirlo, meravigliato di trovare in un uomo, poco prima vinto dall'ubbriachezza, una tale elasticità di muscoli.

Massimo raggiunse Chazenil in strada.

— Ma non capite — disse — che è una follia, la vostra? Tornate a casa.

— Lasciatemi..... la sirienina... no... no... essa mi ha denunciato e io voglio vendicarmi.

Massimo prese il partito di non evitare quella collera con una più lunga contraddizione, e di seguirlo.

Pratico di quel quartiere e del dedalo delle sue vivuze, Chazenil camminava con una sicurezza prodigiose.

Evidentemente egli si era proposto di sfuggire alla sorveglianza di Massimo, e adoperava tutti gli infingimenti e tutte le astuzie, girando sempre nello spazio ristretto dei paraggi e lui famigliari, mentre Medington si figurava di aver percorso un lungo tratto di strada.

Finalmente, Chazenil entrò in una taverna.

— Eccolo intanato! — penso Massimo. — E poichè ne avrà certo per qualche ora, posso andare a tranquillizzare Bérangère.

La notte era splendida.

Medington cercò di orientarsi, cosa assai ardua in un labirinto come Londra, e arrivò al palazzo di Buckingham, dove c'era un gran ballo ufficiale.

Massimo non perdette tempo ad osservare il gran palazzo sfolgillante di luce, nè i magnifici equipaggi che aspettavano i padroni.

Egli si ricordava che, il giorno, era passato di là per recarsi da Bérangère, locchè voleva dire che la casa della signora Cools non doveva essere lontana.

Ma ad un tratto, Massimo fu scosso da esclamazioni, da urli di terrore.

La folla si precipitava verso una direzione.

E subito dopo, trascinata da due robusti cavalli, Massimo vide passarsi dinanzi una macchina a vapore, mentre gli uomini che vi erano sopra lanciavano nell'aria il suono stridulo delle loro trombe, per avvertire la gente da far largo.

Era un incendio.

Le vetture continuavano ad uscire dal palazzo di Buckingham.

Una di esse si fermò bruscamente, certo per un comando avuto dall'interno. E Massimo vide scendere, malgrado le preghiere di una signora che era con lui, un ufficiale francese che si mise correndo a seguire la macchina.

Il chiarore dell'incendio illuminava il firmamento

F Massimo si sentì stringere il cuore da un'angoscia inesplicabile.

La casa di Bérangère si trovava appunto in direzione dell'incendio.

Egli affrettò il passo, raggiunse l'ufficiale, e arrivò contemporaneamente a lui sul luogo del disastro.

Il presentimento provato da Medington non l'aveva ingannato.

Era proprio la casa di Bérangère che ardeva.

In strada, la signora Cools sterrita chiamava la signorina Perneta che non rispondeva.

Il seguito in quarta pagina

IL MONUMENTO A SELLA

All'una e venti ant. del 14 marzo 1884, mentre tutta Italia si apprestava a festeggiare l'anniversario della nascita del Suo Re, a Biella moriva quello che a grande ragione fu chiamato il salvatore, il restauratore delle finanze italiane.

Il paese, alla scomparsa di Quintino Sella, manifestò con alcune ammirabile il suo dolore profondo; il Senato e la Camera, interpreti di quel dolore, commemorarono solennemente e l'insigne uomo di Stato e cittadino, rapito, nel vigore degli anni e delle forze, alla patria.

Di lui disse bene nella seduta del 15 alla Camera, non dei deputati di Roma, allora ministro l'on. Baccelli, il quale così sintetizzava le virtù, il carattere e la mente del grande bielle-se:

« La serietà dei costumi, « antica; la fortezza dell'animo, altitude; la sereità dei giudizi, incomparabile; la prudenza preclara; l'audacia meravigliosa; l'intuizione della patra grandezza, perfetta. Ecco l'uomo che « ieri è morto ».

Elogio degno di Quintino Sella, e nobilmente riferentsi dalle labbra di un rappresentante di quella Roma che fu in cima dei pensieri del bielle-se e ch'ei volle civilmente grande, degna della maestà antica e degli intenti nuovi della patria.

E Roma, ch'egli per tanta parte era riuscito a ridare all'Italia, deve ricordare oggi che Quintino Sella fu lo strenuo difensore del progetto di legge di cui fu parlatore relatore al concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città.

Ed era giusto che qui in Roma sorgesse un monumento nazionale ad eternare la figura augusta e generosa di lui che meritò di essere paragonato ad un romano antico. Si dovette principalmente ad Alfredo Baccarini — un altro dell'schiera dei grandi cittadini — il monumento invece di sorgere nell'interno dell'Accademia dei Lincei o di altro istituto, fu per volere della Camera, eretto in pubblica piazza come a monito e ad ammaestramento dei venturi e davanti quel palazzo delle finanze dovuto all'iniziativa del grande ministro e nel quale egli combattè le aspre, dolorose e galoriose battaglie per la difesa dell'onore della Nazione italiana.

Roma oggi scioglie alla presenza del Re, il suo voto.

La cerimonia nella sua solennità sarà bencliè: lo spirito glorioso di Quintino Sella aleggierà nuovamente sulla città ch'egli amò di amore rimasto imperituro nell'opera dello statista, del patriota, dello scienziato.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 8, ore 15.45. — Sono passati, stamane alle 5, dalla nostra stazione 400 pellegrini palacchi, che dopo breve sosta qui, proseguiranno, stasera, pel Santuario di Loreto, donde stasera stessa, alle 11, partiranno per Assisi e quindi per Roma.

Stasera, alle 7,18, giungeranno poi altri 400 austriaci, i quali proseguiranno subito per Loreto mendesi agli altri, per recarsi quindi in Assisi e a Roma.

Verona, 8, ore 15,30. — Si suicidò, gettandosi nell'Adige, il cinquantenne dott. Benedetto Noricelli, cancelliere del giudice conciliatore.

Il Noricelli abusava in modo deplorevole di bevande alcooliche e specialmente d'assenzio.

Pare che abbia lasciato alla cassa d'ufficio anche parecchie irregolarità.

Rovigo, 8, ore 19,10 — Il nuovo nostro prefetto cav. comm. Pennisi, giunto ieri ossequio stabile locali autorità, ha preso oggi possesso del suo ufficio.

Genova, 8, ore 17,10. — Oggi ebbe luogo la prima seduta del Consiglio provinciale con l'intervento del nostro nuovo prefetto, comm. De Seta.

Egli aprendo la seduta, disse che saranno sua cura sostare te la tutela e lo sviluppo degli interessi della provincia.

Il presidente Podestà commemorò poscia il marchese Del Carretto, ricordandone le alte benemerenze.

Il Consiglio votò quindi all'unanimità, meno uno, il concorso al monumento a Dante in Trento e ai fratelli Cairoli a Pavia.

Per la scuola del nuovo *Falstaff*, che avrà luogo stasera, il teatro è già tutto venduto.

Bologna, 8, ore 16,40 — Il Consiglio comunale radunato oggi, ha approvato le proposte della Giunta per festeggiare lo Nozze d'argento dei Reali.

Tali proposte sono :

Erogare 2000 lire per la fondazione dell'istituto nazionale per gli orfani degli operai morti sul lavoro da orfanelli in Roma;

erogare altre 50,000 lire per la fondazione di una sezione ospitaliera pei fanciulli;

concedere gratuitamente un' area di 2000 metri quadrati negli Orti Gavagnani per stabilirvi il luogo di ricreazione degli Asili infantili colà eretti.

Cuneo, 8, ore 14,20 — Convocata dal sindaco nel palazzo comunale, le rappresentanza di tutte le classi della cittadinanza, venne deliberato di concorrere alle feste per le Nozze d'argento dei Sovrani, costituendo un reddito speciale all'Asilo infantile il quale assumerà il nome di *Umberto e Margherita*.

Il prefetto comm. Alfazio venne nominato presidente del Comitato locale per le suddette feste.

Napoli, 8, ore 18,20. — Il Consiglio provinciale ha deliberato di concorrere alla fondazione di un istituto per l'infanzia abbandonata, stanziando in occasione delle nozze d'argento la somma di lire 10,000.

— E' partito per Roma il prefetto onde accordarsi col ministro Rattazzi sui provvedimenti da prendersi per le feste che si svolgeranno qui in Napoli per la visita degli imperiali di Germania.

— E' giunto l'avviso inglese *Surprise*.

— Le signorie aspettano limpazientemente la risposta del ministero all'istanze da loro presentategli per nuovo delle locali autorità.

Ravenna, 8, ore 19. — Oggi, al tribunale vi era grande folla, venuta ad assistere al processo dei 18 individui arrestati per i fatti di Sant'Alberto.

Il Pubblico Ministero chiese per Zicoghi, Baccarini Michele, Zaffi, Missiroli, Brisichi, Bambelli, Gabini e Baldini due anni e mezzo di reclusione; per Baccarini Pietro e Caroli un anno e tre mesi; e per Bonziani due anni.

Gli avvocati Cilla e Garzolini sostennero la tesi di non provata reità, chiedendo l'assoluzione per tutti.

Il tribunale ritiratosi, dopo un'ora, ha pronunziato la seguente sentenza:

Baccarini Michele, Baccarini Pietro, Bresciani Giovanni, Zicoghi, Zaffi e Missiroli sono condannati a 15 mesi di reclusione; Brissi Pasquale a 12 mesi ed inoltre ad un anno di sorveglianza. Gli altri 11 imputati sono assolti.

(8) **Verona**, 7. — Stasera, il Consiglio comunale, dopo un discorso del Sindaco, approvò, ad unanimità, la proposta della Giunta di commemorare il fausto avvenimento delle Nozze d'argento del Re e della Regina, concorrendo con 5000 lire all'acquisto del macchinario per le officine da erigersi nell'Istituto dei derelitti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 9 aprile 1893. — S. Maria Cleofe U.Q.

Leva il sole alle ore 5.30 m. — Tramonta alle 6.54 s.
Leva la luna alle ore 1,50 m. — Tramonta alle 10,19 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 aprile 1893.

Europa pressione leggermente bassa Nordest, elevata altrove; massima 777 Nord Isole Britanniche; Arcangelo 766; Europa 771.

Italia ore: barometro leggermente salito: alcune pioggie Calabria; venti settentrionali deboli. Temperatura non cambiata.

Stamane cielo quasi sereno dovunque; venti deboli settentrionali. Barometro 765, Nord; 765 a 766 Sud. Mare mosso Canale Otranto.

Probabilità: ancora venti settentrionali qua la freschi; cielo sereno.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo di Caffese di Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 3 (biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dataria, palazzo della Dataria).

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla Direzione degli scavi, palazzo Caffarelli.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia sulla via Nomentana, di S. Callisto e di Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Direzione suddetta alla Pilotta.

Esposizione Italo-Indostriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE CHIUSE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 6 aprile 1893

Nati 43 compresi 1 nato morto
Morti 31 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Pappa Angela fu Pietro, Palombara, 79, ved.
Della Valle Bernardo fu Silvestro, Bra, 58, coniug.
Antonicari Maria fu Giovanni Roma, 81, id.
Bravi Maria fu Giovanni, Norcia, 37, id.
Schiavoni Chiara Francesca fu Raffaele, Roma, 74, nubile
Schiavoni Caterina fu Giacomo, id., 72, id.
Vasari Tommaso fu Angelo, id., 53, coniug.
Scappaticci Nicola fu Giuseppe, Fiuggi, 67, celibe
De Angelis Cesare fu Benedetto, Potenza, 49, coniug.
Franchini Xaviero fu Domenico, Roma, 43, id.
Sebastiani Agapito fu Pietro, id., 76, ved.
Dias Giovanni fu Giovanni, Cagliari, 81, celibe
Cervarelli Erminia fu Domenico, Roma, 65, ved.
Grandi Maria fu Gerolamo, id., 13, nubile
Croce Celeste fu Stefano, id., 89, id.

MONOVERBO

M to S

Spiegazione del Monoverbo di ieri:

TICINO.

R. LOTTO

Roma	**16**	**15**	**53**	**56**	**58**
Bari	44	60	85	45	5
Firenze	56	15	18	16	83
Milano	51	15	89	23	11
Napoli	3	16	45	67	7
Palermo	28	70	9	62	88
Torino	62	81	46	20	23
Venezia	17	90	71	42	86

CRONACA DI ROMA

Per le nozze d'argento.

La festa militare, che avrà luogo nelle ore antimeridiane del 21 aprile, comprenderà tre momenti distinti : la partenza dei Sovrani dal Quirinale; la rivista in piazza d'armi; il ritorno.

Questi momenti avranno tutti uno speciale carattere di solennità, e parer nostro, considerando nel suo complesso questa festa, ne la rivista in piazza d'armi potrà essere la parte più interessante per coloro che più si occupano dal punto di vista militare. Ivi sarà probabilmente per il gran pubblico che sarà attratto di preferenza dal carattere di solennità o di spettacolo la mira principale di questa festa.

Solenne momento sarà quello della partenza e più ancora il ritorno.

E infatti stabilito che le Loro Maestà imperiali e reali, giunte alla stazione ferroviaria esce, si recheranno alla rivista per via del Quirinale, via Nazionale, piazza Venezia, Corso, piazza del Popolo e Porta Regina Margherita.

Le LL. MM. l'Imperatore e il Re ed il loro stato maggiore montoranno a cavallo al Quirinale; le LL. MM. l'Imperatrice e la Regina, col seguito, partiranno dal Palazzo Reale in carrozza.

Nel ritorno l'itinerario sarà il medesimo, ma si aggiunge che tutte le truppe faranno seguito immediato ai Sovrani fino a via Nazionale, giunte al qual punto si scioglieranno per le vie diverse ai rispettivi alloggiamenti. Sarà dunque questo uno spettacolo dei più imponenti che si possano immaginare.

E poi facile comprendere come sarà materialmente impossibile che coloro i quali assisteranno alla rivista assistano anche alla spettacolo del ritorno, cioè dalla piazza del Popolo in poi, agito sulla popolazione di assistersi nell'uno o nell'altro momento, senza troppo aggiomersari in un punto solo.

D'altronde la popolazione romana in simili circostanze, col suo contegno ordinato, ha sempre facilitato il compito delle autorità.

Le ferrovie del Mediterraneo intendono di istituire per i viaggi a Roma, in occasione delle feste per le nozze d'argento dei nostri Sovrani, biglietti di andata e ritorno da tutte le principali stazioni per Roma, col ribasso del 50 0[0 e colla validità di circa 15 giorni.

Le stesse ferrovie stanno inoltre preparando la effettuazione di treni popolari da Milano, Torino, Genova, Napoli, ecc., per Roma, per i quali saranno distribuiti biglietti di andata e ritorno di 2.a e 3.a classe colla riduzione di circa il 70 0[0.

Il ritorno sarà facoltativo coi treni normali.

Anche per le feste che avranno luogo a Napoli saranno istituiti biglietti di andata e ritorno ed effettuati treni popolari da Roma a prezzi ridottissimi.

◆◆

Al programma della illuminazione artistica dei monumenti, promossa dal corpo dei notabili municipali deve aggiungersi: il 21 aprile, un gran *festival* nell'Orto Botanico illuminato alla veneziana — il 23, un *festival* a piazza Vittorio Emanuele — il 25, una festa notturna ai Prati di Castello — il 26, un gran *festival* sul Tevere con fuochi d'artifizio e bande a bordo dei piroscafi dell'impresa Welby e dei lavori del Tevere.

Ogni sera suoneranno concerti nelle località illuminate.

◆◆

La presidenza della Società ginnastica **Roma** ha deliberato di tenere il 25 o 26 corrente un concorso regionale di squadre ed individuali.

Il programma comprende una rivista e offerta ginnasle individuale di ginnastica agli attrezzi, una gara nazionale di marcia di resistenza ed alcune gare regionali atletiche, con premi in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, diplomi, ecc.

◆◆

Le offerte presentate dal 17 concorrenti per la costruzione dei palchi in piazza d'armi, collaudate poste a disposizione del Comitato, essendo state tutte inferiori al minimo della cifra dal Comitato stesso fissata, avrà luogo oggi fra i detti concorrenti una gara a trattative private.

Le scherie si apriranno alle 7 pom.

◆◆

Sottoscrizioni pervenute al Comitato per l'Opuscolo degli ordini degli operai morti sul lavoro :

Lista precedente L. **38,993.35.**

Giunta del Catasto (Bari) 103,50 — Tesorerie di Padova 216,25 — Scuola elementare via Tavanna (Rome) 36,15 — Distretto militare di Genova 29,20 — Portalettere di Milano 10,05 — 5° reggimento Alpini (Lecce) 4,50 — Coltivatore tabacchi S. Sepolcro 41,80 — Scuola elem. femm. Borgo di Spirito (Roma) 42,25 — Distretto militare di Castrovillari 40,65 — Marchese Carandini di Bella 200 — Telegrafi dello Stato (Marsala) 6,35 — Andreoni Orazio 13,65 — Municipio di Lonigo 100 — Distacc. mil. di Oneone 6,50 — Manifattura tabacchi di Modena 67 — Amm. Lotto pubblico (Roma) 73,50 — Senatore avv. Luigi Griffini 10 — Ernesto Del Vito e Famiglia 59 — Scuola elem. femm. Pestalezzi (Roma) 83,55 — Comando fortezza Vinadio 44 — Distretto militare Bari 33,60 — Comando Genio militari. Cagliari 16 — Comando Distretto milit. Potenza 38,80 — Scuola elem. femm. via Giustiniani (Roma) 23,35 — 6° Regg. fanteria (Asti) 175 — Cav. Ettore Menuccelli (Roma) 100 — R. Manifatt. sallari (Velletri) 38,85 — Sindaco di Pettinengo 20 — Comune di Pettinengo 10 — 9° Regg. artiglieri (Fenova) 1,80 — Comune di Cisterna 200 — Intendenza di finanza Caltanissetta 183,75 — Scuola elem. femm. Governo Vecchio 30,10 — Comando Brigata Umbria 4 — Intendenza Finanza Ravenna 88 — Id. id. Massa 192,95 — Telegrafi dello Stato (Gioia Tauro) 8,30 — Carlo Corsetti (Roma) 5 — Comando Div. milit. di Bologna 37 — Scuola elem. maschi, via Alessandria 27,70 — Direz. compart. telegrafi (Roma) 126 — Antonio Barbini (Foggia) 2 — Direz. compart. Catania (Girgenti) 168,75 — Montescaglioso 1 — Canvitto Nas. militare di Macerata 20,70 — 1° Regg. Genio 40,10.

Municipio di San Marcello (Ancona) 25 — Personale caffè Peroni e Aragno (1° versam.) 21,90 — Stabilimento Salomone (Roma) 22,50 — Roni e Singer 37 — Ufficio guscrra del Senato 13 — Scuola elem. Barberia 2 — Circolo degli impiegati e agronomi 25 — Direz. poste Campobasso 24,45 — 89° regg. fanteria 140,15 — Parravano Vincenzo (Pontecorvo) 2 — Mambani Venanzio 2 — Pellegrini Arnaldo (Ostiglia) 2,25 — Restaurant La Venete (personale) 55 — Impiegati finanza (Belluno) 79,25 — Ospedale militare di Firenze 32 — Comune Rocca (Ravenna) 60 — Uff. personale militari vari 42,25 — Scuola elem. femm. via Cristina (Roma) 33,50 — Città di Susa 103 — Tribunale militare territoriale di Roma 90 — Scuola elem. femm. maschile via dell'Umiltà 30,45 — Impiegati Giovanni arciprete di Mezzano di Sopra (Verona) 2 — Collegio militare di Milano 50 — Stabilimento militare di pena (Brescia) 11,90 — Ospedale militare di Milano 52 — Comando genio militare (Brescia) 7,10 — Intendenza finanza Treviso 165,25 — Comando divisione militare (Padova) 110 — Intendenza finanza Bologna 120,50 — Distretto militare di Savona 1,75 — Id. id. di Forlì 36 — Id. id. di Avellino 45,40 — Direzione territoriale genio militare (Perugia) 7,60 — Distretto militare militare Bari 117 — Scuola femminile via Alessandria 30,15 — Distretto militare Reggio Emilia 17,70 — Brozzoli Antonio 1 — On. conte Ippolito Lodi e Consorte 2000 — Ospedale militare Messina 2 — Impiegati uff. postale Pontedecimo 3,64 — Tribunale mil. territ. Bologna 16 — Lotto pubblico (succursale Milano) 10,50 — 9° Reggimento fanteria 77 — Rusconi 2 — Intendenza di finanza (Modena) 152,25 — 9.a comp. 18° regg. fanteria 9,40 — Comando divisione militare Palermo 18,50 — Scuola elem. femminile 88. Agostoli 52,50 — Impresa costruz. monum. Vittorio Emanuele 46,15.

Totale L. **43,881.39.**

◆◆

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20.3 — minimo: 6.7.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono inscritte le seguenti proposte :

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dalla signora Conti Elect in Sinopoli, dal sig. Felice Canavera, dalla signora Zelinda Santorelli, dal sig. marchese Filippo Patrizi, dai signori Romeo Mastri. Antonio Ballerini e Giocchino D'Antoni, dal sig. Enrico Bassevi, e dalla signora Giorgi Virginia.

Disposizioni relative all'introduzione in Roma delle carne macellata franca e al divieto di macellazione degli equini e di vendita delle loro carni per l'alimentazione umana.

Transazione di lite con i signori Martinori per l'area compitale di Mercurio Sobrio a S. Marcello ai Monti.

Liquidazione di alcuni crediti del sig. Pietro Fumaroli verso il Comune.

— Ma che capite — disse — che è una follia, la vostra? Tornate a casa.

— Lasciatemi..... la sirienina... no... no... essa mi ha denunciato e io voglio vendicarmi.

Massimo prese il partito di non evitare quella collera con una più lunga contraddizione, e di seguirlo.

Pratico di quel quartiere e del dedalo delle sue vivuze, Chazenil camminava con una sicurezza prodigiose.

Evidentemente egli si era proposto di sfuggire alla sorveglianza di Massimo, e adoperava tutti gli infingimenti e tutte le astuzie, girando sempre nello spazio ristretto dei paraggi e lui famigliari, mentre Medington si figurava di aver percorso un lungo tratto di strada.

Finalmente, Chazenil entrò in una taverna.

— Eccolo intanato! — penso Massimo. — E poichè ne avrà certo per qualche ora, posso andare a tranquillizzare Bérangère.

La notte era splendida.

Medington cercò di orientarsi, cosa assai ardua in un labirinto come Londra, e arrivò al palazzo di Buckingham, dove c'era un gran ballo ufficiale.

Massimo non perdette tempo ad osservare il gran palazzo sfolgillante di luce, nè i magnifici equipaggi che aspettavano i padroni.

Egli si ricordava che, il giorno, era passato di là per recarsi da Bérangère, locchè voleva dire che la casa della signora Cools non doveva essere lontana.

Una rara sc... della Stadio Palatin... capitale importanz... messa a luce una ... mo lavoro ed in gr... partiene ad una st... giore del vero, e ... maestri. Non tem... se più bello che ... Olimpia.

Prestito co... della rendizione ... l'adunanza 27 giu... alla sortizione di a... sottoindicati nel ... Banca Nazionale.

1. Giovedì 13 ... pitolino, alla pres... da esso delegata. A... suddetto giorno.

2. Il rimborso ... fatto alla Cassa cen... e in tutte quelle succ... ve cedole di scadenza

3. I numeri de... no resi di pubblica... sioni a stampa e ... *Ufficiale*.

4. Le operazioni ... guite, occorrendo, ... 10 ant. alle 12 pom. ... del giorno susseguente.

La carrozza ... cava in Via Nazionale ... de di quarto, propri... stro ufficio.

Subito una gran ... mano a sollevare ... Maestà si slanciava ... in fretta.

Il cavallo fu pres... rozza partiva, la fol... popolani, prorruppe ... poco appiano e gridò:

Ante ed appa... 11 ant., in Campidoglio consunte, la gara dei... occorrenti alla sistem... quartiere S. Cosimato... sistemazione della pe... l'importo previsto di ...

La fiera del ... go, in quest'anno, ... gno, nell'antico Cam... polo, ove fu istituita ... L'accesso al locale ... Mura presso la sudde...

Resta vietato di ... la sopraindicata, e ... procederanno contr... Regolamento di pol...

Nuovi medici ... minatori già esistenti ... ospedali di Roma.

La Commissione ... sportore cav. Belloni, ... Recelli, Marchiafava ...

Riuscirono eletti ... Pietro Chiarini, Ferr... ta, Gaetano Papi, ... nini, Orsini, Giuseppe ...

La Commissione ... vi eletti per le bell... Belleggiamenti a tre...

All'Ambasciata ... basciatore Vlangali ha ... festeggiare la Pasqua.

Il ballo in costume ... oggi si inaugura è ... scultore Ettore Ferrari ... to del cav. Achille Gr... vanni, Angelo Conti, ... se la stanza di Giorgio ... de' Fiori.

I fuochi dell' ... venuta la scheda, sulla ... nostate le notizie necessarie ... lavoro storico-artistico ... Torrese di Roma. Il ... non più tardi del 10 c... andare alla mostra ... in via Merulana.

Le case degli ... **nestra.** — Govedì ... *stica fra i cultori di ...* proprio presidente, ... che racchiude, come ... Raffaello, di Michelan... Romano, di Francesco ... Udine, del Pinturicchio ... di Giorgio Vasari, ... soro d'arte, chiuso, ... debba ne posse... mai di...

Concerto in ... — Domattina, alle 10 ... fatto di Roma, sarà, ... il Circolo Artistico, ... Corso) la riunione de... intendono aderire al ... sonale.

In desta riunione ... ne del Consorzio, sarà ... cedera alla nomina del ... sorzio stesso.

Questioni agra... ne agraria del Bene ... to la presidenza dell'... torno alla concessione ... rali delle amministrazi... opere pie.

Dopo lunga discussione ... bito pratiche con il ... dali di Roma per la ... beni rurali appartenenti ... dare quelle modificazioni ... a ridonare al contratto ... perduta assicurando ai ... la facile e poco dispen... spese dei canoni.

Conferenze. — L... prof. Pigorini, che do... Museo preistorico, è ... — In Arcadia, S. ... ferenze all'ore *Marini* ... lomini: Commento della ... sedì 11, prof. Salvador... Mercoledì 12, prof. ... Giovedì 13, prof. Savel... sedì 14, prof. cav. M... prof. Sisa: Leggende ... — *Società geografica* ... razione del monumento ... forenza del tem. Federico ... luogo oggi alle 3, e ri... narsi.

— Mercoledì (12), alle ... l'aula del Collegio Rom... conferenze, promosse ... taria, parlando sul tema: ...

Assemblee e Soc... terà stamane, alle 10, ... alle 5 pom., inaugura... gentilmente concesso da ... capelati, coll'intervento ... delle Associazioni fratel...

— Oggi, alle 2, asse... cietà di *M. S. fra gl'in...* sul seguente di legge M... lessico a favore del M... elementari.

— Domani sera lunedì

Una rara scoperta. — Ieri negli scavi dello Stadio Palatino è avvenuta una scoperta di capitale importanza per la storia dell'arte. Si è rinvenuta a luce una testa di marmo pario di finissimo lavoro ed in gran parte conservatissima. Appartiene ad una statua muliebre, un poco maggiore del vero, e ci riporta al periodo dei grandi maestri. Non tema il confronto delle opere di arte più belle che rividero la luce negli scavi di Ercolano.

Prestito comunale. — In conformità della risoluzione presa dal Consiglio comunale nell'adunanza 29 giugno 1874, ieri avvennero procedere alla sortizione di altre 997 obbligazioni del prestito comunale di 50 milioni di lire contratto colla Banca Nazionale, si dispone quanto segue:

1. Il giorno 15 corr., alle 12 ant., nella sala capitolina, alla presenza del Sindaco o di persona da esso delegata, avrà luogo la sortizione delle suddette 997 obbligazioni.

2. Il numero delle obbligazioni estratte sarà reso alla Cassa comunale dal 1. luglio 1888 sulla scorta delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

3. I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione mediante speciali affissioni a stampa e con la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

4. Le operazioni di sortizione verranno eseguite, occorrendo, in due sedute, la prima dalle 10 ant. alle 12 meridì., la seconda nelle stesse ore del giorno consecutivo.

La corrozza di S. M. il Re. — Ieriera, circa le 6, mentre la carrozza di S. M. il Re passava in via Due Macelli, il cavallo di destra cadde di quarto, proprio a ridosso della porta del nostro ufficio.

Subito una gran folla si riunì e tutti dettero mano a soccorrere la bestia caduta, mentre Sua Maestà si alzava e l'aiutante di campo scendeva in fretta.

Il cavallo fu presto in piedi e, mentre la carrozza partiva, la folla, compresa da gran pietà di popolani, prorompe in un calorosoo quanto spontaneo applauso al grido di *Viva il Re.*

Vie ed appalti. — Lunedì, 17 corr., alle 11 ant., in Campidoglio, avrà luogo, nelle norme consuete, la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione di alcune strade del quartiere Castro e Vilia Sciarra, nonchè alla costruzione della passeggiata sul Gianicolo, per l'importo presito di L. 7,600.

La fiera dei cavalli e muli avrà luogo, in questo giorni, dalla 9 maggio p. v. al 10 giugno, nell'antico Campo Romano, presso porta del Popolo, ove fu tenuta nello scorso anno.

L'accesso al locale della fiera è dalla via delle Mura presso la detta porta.

Resta vietato di occupare altre località oltre quelle separatamente, e gli agenti della forza pubblica procederanno contro i trasgressori a termini del Regolamento di polizia urbana.

Nuovi medici assistenti. — Ieri terminarono gli esami per i medici assistenti negli ospedali di Roma.

La Commissione esaminatrice, presieduta dall'ispettore cav. Bollori, si componeva dei professori Fiocelli, Marchiafava, Tuozzi, Bastianelli, Rosco, Riccitelli e Murgia, fu nominata su rinvimento per sostegnare la Pasqua russa.

Il monumento a Quintino Sella che oggi si inaugura è, come si è detto, opera dello scultore Pietro Canonica e dell'architetto Giovanni Battista Comandini. Il primo è nato a Roma nel 1865 e si è fatto conoscere per molti lavori di scultura, specialmente per quelli eseguiti per la Esposizione di Torino del 1884. Il secondo è nato a Roma nel 1860 e si è fatto conoscere per molti lavori di architettura, specialmente per quelli eseguiti per la Esposizione di Torino del 1884.

Gli Ambasciatori russi. — Ieriera l'ambasciatore Mariani ha fatto un rinvimento per festeggi

BÉRANGÈRE

Tutto il pianterreno era in fiamme, e la scala non era più che una fornace.

A una finestra del primo piano, fra il fumo e il sinistro bagliore delle fiamme, Chazenil gesticolava come se maledisse la folla.

Egli aveva rovesciato tutte le sedie che applicarono al muro per penetrare in casa dalla sua finestra, urlando:

— Io brucierò quella dannata donna... vedremo se taccerà.

Pure stando attento alla finestra che difendeva con un vigore e una abilità poco comuni, Chazenil lanciava verso l'interno della casa occhiate rapide.

— Il mostro ! — urlava la signora Cools. — E' lui... il pazzo, che ha appiccato il fuoco... dopo aver chiuso sua figlia nella stanza in fondo. Salvatela... salvatela.

Ma come arrivarci ?

Una dopo l'altra le scale erano rovesciate, e Pernett diceva colpi di rivoltella contro chiunque tentava di applicarne una.

— Dovrà pure tacere ! — urlava.

Mentre i pompieri si consultavano sul metodo di penetrare nell'appartamento a dispetto del pazzo, Medington e l'ufficiale francese si fecero largo fra la folla, e apparvero al primo rango.

Allora, con una voce forte ma rotta dall'angoscia, Medington urlò :

— Un getto di pompa su quell' uomo, mentre io salgo.

Nessuno sapeva chi fosse colui che dava quell'ordine, ma fu obbedito subito.

Acciocato, rovesciato da una colonna d'acqua spintagli addosso con incredibile violenza, Pernett dovè indietreggiare.

In un attimo, due scale furono appoggiate al muro, e Medington e l'ufficiale francese si precipitarono per salire.

Il fumo era asfissiante.

Medington fu il primo ad entrare, rovesciò con un pugno Chazenil che voleva impedirgli il passo, e corse in fondo alla camera.

Aveva visto, distesa per terra, una forma di donna.

Egli accorse, la raccolse, la trascinò verso la finestra...

Ma il fumo sce gli empiva gli occhi e i polmoni, soffocandolo.

L'ufficiale francese era ancora appoggiato alla scala, alla finestra, comprendendo bene la inutilità di entrare anche lui, pronto ad accorrere se ce ne fosse stato bisogno.

Ad un tratto, il pavimento in fondo alla stanza sprofondò, facendo sprigionare un turbine di scintille.

Quel bagliore illuminò il viso di Bérangère simile a quello di una morta, e il viso di Medington simile a quello di uno spettro.

L'ufficiale vide, cacciò un urlo e cadde inanimate sulla via.

Inconsciente di quanto accadeva. Medington non si occupava che del suo prezioso fardello, stringendolo fra le braccia, e discendendo la scala con infinite precauzioni.

Chazenil, arrestito dal fuoco, aveva voluto salvare dalla finestra, ed era andato a spezzarsi le gambe sul pavimento.

Tutte queste scene non avevano durato che pochi secondi.

Una casa del vicinato accolse i feriti e furono mandati a prendere i medici.

Bérangère aveva penosamente sofferto, e ci volle tempo parecchio prima di poterle far riprendere i sensi.

E poi, anche quando fu tornata in sè, il suo stato seguitò a dar motivo a gravi preoccupazioni.

La signora Cools si moltiplicava, e il dolore di vedere la signora Pernett in pericolo, le faceva quasi dimenticare che l'incendio aveva divorato la sua povera casa.

Anche Medington avrebbe voluto essere accanto a Bérangère.

Ma egli lottò invano contro le pudibonde costumanze inglesi, e non riuscì a penetrare nella camera dove Bérangère era stata ricoverata.

Non potendo vedere la figlia, Medington andò ad informarsi dello stato di Chazenil.

E allora, con sua grande sorpresa, invece di un ferito ne trovò due.

Il barone giaceva inerte sopra un letto, e l'altro sopra un materasso per terra.

Quest'altro era l'ufficiale francese, di cui Medington si era scordato, assorbito da altre più gravi cure.

Che cosa aveva?

I medici circondavano il materasso, esaminando il ferito.

Medington si curvò sopra di lui, e riconobbe Filippo Berthorel.

Filippo !

E come si trovava là ?

— E' rotta la clavicola sinistra — disse finalmente il medico che pareva il più autorevole — e c'è frattura alla base del cranio — senza contare le probabili lesioni interne.

— Stato grave ? domandò qualcuno.

— Sì — e sarebbe bene trasportarlo a casa sua, prima che la febbre si faccia più violente.

Le carte di visita che aveva in saccoccia, indicarono che Filippo era alloggiato al Grosvenor-Hotel, e vi fu subito trasportato, mentre Massimo mandava il seguente dispaccio :

« Generale Berthorel,

Parigi, via Cambacérès 19.

Vostra presenza urgente Filippo ferito.

Medington. »

— Dal momento che lo conosceva — disse un *policemen* — dovreste avere la bontà di avvertire la sua signora che era con lui.

— Ho altri doveri da compiere ! rispose Medington. Debbo provvedere alla signorina Pernett che è mia parente, e occuparmi dello stato di suo padre.

— Il signor Pernett — disse uno dei medici — è completamente pazzo. Egli ha le due gambe spezzate — e se avesse i mezzi di essere rinchiuso in una casa di salute, sarebbe il partito migliore.

— Quanto ai mezzi, non mancano.

— In questo caso, se credete posso lo stesso allontanare in una casa dove sarà benissimo ricovrato.

— E una figlia ?

— Quanto ad essa, sarebbe imprudente muoverla prima che siano scorse ventiquattro ore, per modo che avete tutto il tempo di andare a prevenire la signora Berthorel.

Stabilite così difficile a Massimo opporre un ulteriore rifiu'

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

COGNAC de CHANTILLAC
FINE CHAMPAGNE ***
Châteauneuf (Charente) — PROPRIÉTÉ DEL MARCHESE
GASTONE DE CHANTILLAC
Se volete il vero Cognac DE CHANTILLAC esigete sempre sui turaccioli e le capsule il cliché per evitare le contraffazioni. Si trova in tutti i principali stabilimenti. 582
Agente generale per l'Italia M. LANDO LANDINI. — **Livorno.**

Non calate Acqua minerale, un medicamento che risolleva con l'Acqua salutare Pullacapelli
Inviare gratis opuscolo descrittivo ai signori che ne faranno richiesta. Si vende in tutti i principali stabilimenti. 582
Unico deposito in Roma
Farmacia di Stabilimento *Pullacapelli*, Piazza Colonna, via Principe Umberto 17-18; Bott. da tiro, L. Odoardi 17-18.

Agenti Librarii
In ogni Provincia e Circondario del Regno e nelle principali città dell'Estero si richiedono **attivi ed onesti Agenti** per la vendita di opere importantissime, scientifiche e scolastiche, nonchè per fornitura completa di stampe, modelli, ecc. ai pubblici uffizii. — Mensile fisso di L. 150 per i Provinciali e L. 30 per i Circondariali con diritto di aumento progressivo in base agli affari. Dirigersi per regolamenti e schiarimenti (unendo sempre francobollo) alla Società Internazionale **Editrice Libraria — Napoli.**

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Marsiglia (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Siracusa (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Piro-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trevisi-Bari-Brindisi-Corfù-Piro-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Isole Eolie-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Piro-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santa-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagnali-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabrie Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Sciacca (settimanale).

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 389, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alla Agenzia della Società.
NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole Lire una — I^a CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

VENDESI IN ROCCA DI PAPA l'elegante villa sulla passeggiata del Vivaio, con ombroso giardino, piccolo chalet per scuderia e rimessa per sole lire 36 mila, compresi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario 307 Corso, Roma.

PER SOLE LIRE 35.000 vendesi grazioselissimo villino in Frascati. Dirigersi Eugenio Pacinus in Frascati, Via Romana 100, oppure Luigi Segnali in Roma, Via Merulana 86. 571

SIENA per stagione estiva affittasi villa signorile. Due Chilometri per strada carrozzabile. Acqua per via, provinciale. Piano terreno, due piani superiori divisi in 40 ampi locali per famiglie e rimesse per sole lire 36 mila, compresi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario 307 Corso, Roma.

JOSEPHINE FELKER Sarta, reduce da Vienna. Gran novità di Maccello, Galleria Sciarra. Specialità confezione inglesi e qualunque altro servizio modelli di Parigi e Vienna. Prezzi perfetti. 674

ANZIO Villino sulla spiaggia di levante, da affittarsi in giugno in ogni caso, appartamenti con acqua. Per trattative Via Consulta 56 p. p. 675

VOLETE VINCERE AL LOTTO ? Abbonatevi a *Fortuna* che si vende a cent. 15 la copia nell'edicola giornalistica di Giovanni Grossi, angolo Via Volturno, Roma.

LIQUORERIA Via Principe Amedeo 7. Colossale assortimento liquori esteri, nazionali. Vini Toscani e del Castelli Moscato, Marsala, Cognac, birra romana e di Vienna.

CEDESI NEGOZIO con sigilli, con tre porte da strada, con quartiere, da affittarsi in una delle migliori vie commerciali e centrali: assolutissimo per negozio stoffe o mode, Pigione mitissima, Dirigersi Via Frattina 5, Enrico Geisel. 686

VAGONCINI USATI da vendersi. Dirigersi in Piazza Montanara, Caffè sig. Luigi Conti. 699

IL DOTT. PASCUCCI cura e guarisce infallibilmente blenno, come lo comprovano numerose attestazioni, flussi bianchi di qualunque specie e d'emorroidi, anche recenti. Spedisce vaglia di L. 5,50, Via Cavour 136, Ritorno delle 12 alle 2 pom. 677

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI SIGNORILI vasti e mobigliori posizioni di Roma, esposti a mezzogiorno, Villini grandi e piccoli da vendersi o d'affittarsi Indicazioni gratuite. Dirigersi Egisto Bellati, Via Frattina 9. Telefono. 665

QUARTIERE di cinque camere, stanzino e cucina primo piano mezzogiorno. Chiavi portiere Margutta 59 663

VIA DE' MILLE 41, e Castro Pretorio 34, affittasi appartamenti piccoli ed eleganti appartamenti a mobiliarsi presti. Per le trattative rivolgersi portiere. 667

PALAZZO SINIBALDI in via Torre Argentina 76, di vasti e terrazza. Grande magazzino al Vicolo dei Mari N. 17, da affittarsi dal portiere dello stesso palazzo. 666

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza signorile a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina con. Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 607

D'AFFITTARSI subito : Via Firenze N. 19 p. 4. di fronte Teatro Costanzi : 10 vani tra cui due cucine, cantina, terrazza e cantina, scala di lusso. — Via Pellegrino N. 163 prospiciente la piazza : 7 vani e cucina. — Via Pellegrino N. 165 bottega e retrobottega. — Via Pellegrino N. 168 bottega con vasti sotterranei. 684

SCUDERIA E RIMESSA due ingressi, 10 Via Giulia, angolo Via Giulietta, Chiavaro, angolo castrazione e magnigioia per sei cavalli. Dirigersi portiere Palazzo Digiorgi stesso. 688

VIA P.^o UMBERTO 109-113. Lire 40 cinque camere portiere. Sei camere ben decorate, tre prospicienti strada libre. Attico cinque camere due grandi, terrazze, L. 50.

APPARTAMENTO SIGNORILE di dieci vani con tutti i comodi, da affittarsi in Via Pietro Cossa N. 3 presso il Largo Tovere dei Mellini. Esposizione a mezzogiorno, grande terrazza, soffitta e cantina.

VILLA nei dintorni di Siena, vasta abitazione mobiliata, da affittarsi direttamente presso tenute e annesso. Salubrità, amenità, giardino. Trattative presso Pozzi-chiti, Ripetta 236, Roma. 636

APPARTAMENTO di 10 camere da affittarsi al secondo piano in via dell'Archetto N. 6, presso SS. Apostoli. Le chiavi dal portiere.

VIA PAPPENHEIM N. 47 p. p. Appartamento signorile di 7 camere, una grande sala, gas in tutti gli ambienti, pigione moderata. Le chiavi dal portiere. Per trattative rivolgersi dal signor Manetti, Tritone N. 56 p. p. 629

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spedisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee d

	sant.	sant.	ant.	pom.	pom.	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,10	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3,5	8,40	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,57	....	3,50	10,25	....	....
Firenze-Milano	7,—	9,—	....	2,30	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,40	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	2,17	6,30	....
Assisi-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	5,—	8,—	....	10,30	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,52	....	....	11,18	4,36	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	sant.	sant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,58	....	1,50	6,14	9,47
Pisa	5,45	10,—	....	3,40	10,10	11,15
Torino	6,30	10,—	....	11,15	....	....
Milano	6,30	10,—	....	11,15	....	....
Ancona-Foligno	6,25	11,45	....	2,40	10,—	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,50	....	6,50
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	3,—	8,10	10,10
Frascati	7,25	9,40	....	12,42	6,46	8,20
Nettuno-Assisi	8,—	....	....	2,11	7,18	....
Marino-Albano	8,49	10,42	....	2,42	8,21	....
Velletri-Terracina	8,—	9,55	....	3,12	8,56	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45s	6,50s	9,30s	11,25	4,47p	..-	-|-
Bagni a.	6,30s	7,37s	10,20s	12,20	5,54p	..-	-|-
Tivoli a.	—,	8,10s	11,3	1,12p	6,30p	..-	-|-
Tivoli p.	6,30s	8,15s	11,15s	1,30p	6,45p	..-	-|-
Bagni p.	7,25s	9,30s	12,35p	4,25p	6,3p	..-	-|-
Roma a.	8,44s	10,41s	1,35s	5,30p	7,16p	..-	-|-

VIA PORTA SALARIA N. 9 piano 2. Alloggio di sette camere, vista in Via Flavia, gas, acqua, stanzino. Altro alloggio al piano terreno, servibile anche per ufficio. Due camere e magazzino grande cantina. 667

VIA CAMPO MARZIO Affittasi subito bottega N. 70 con stanza annessa sulla via, retrostanza, acquaio d'acqua, stanzino, latrina.

ANZIO villa mobiliata, vista del mare, acqua in casa. Trattative Anzio casiere Fabi piano ultimo. Roma, Via Stamira N. 8. 685

APPARTAMENTI ED UFFICI mesai a nuovo, si convenienti, via Collegio Romano 10, angolo del Corso. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 4. 684

APPARTAMENTO MOBILIATO con largo piazzale, Dodici camere e cucina compresi 3 salotti. Esposto a Sud-Est. Situazione ideale. Cedesi causa partenza di nobile famiglia. Dirigersi Via Frattina 9. 402

VIA ARENULA N. 66, presso il Teatro Argentina, appartamento signorile signorile al piano 1., nobile di N. 10 camere e cucina, due cessi e terrazza a livello, entrata, scala nobilissima casa affittasi scuderia e due piano e rimessa. 648

VIA NOMENTANA Elegante villino mobiliato con giardino, esposizione a mezzogiorno, giardino di proprietà Rospigliosi. Dirigersi a Ester Piano, Via Nomentana 101 palazzo Lancellotti, scala 1 piano. 677

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

PER I QUARTIERI LUDOVISI Latte genuina di campagna in recipienti piombati a domicilio. Consumi 35 litre. Servizio inappuntabile. Ordinazioni Caffè Europa, Via Veneto. 668

LE VENDITE ALL'ASTA DI MOBILIA ECC. appartamenti a privati proseguono oggi e domani alle ore 10 ant. piazza Aracoeli 15. Di certo pazientato Cicconi stima inventaria vende appartamenti, qualunque negozio, mobilia provvigione. 672

ANZIO Col 1. aprile si riaprirà l'Albergo Toti. Camere da pranzo da L. 1,50 a 2 lire con due letti. Pensioni lire 6 tutto compreso. 688

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

CERCASI GIOVANETTO intelligente che voglia fare il commesso di Macelleria. Marco del commercio sono approfondite. Indirizzarsi a Old England, 115-119 Via Nazionale.

DISTINTA SIGNORA FRANCESE conosce la lingua italiana desidera dare lezioni di lingua francese. Dirigersi Castelfidardo 55 mezzanino 3, dalle 11 alle 12. 676

ENGLISH TUTOR or travelling companion Gentleman desidera trovare posizione come segretario, accetterebbe anche impiego. Alle referenze. Scrivere « Marion » posta restante Roma.

SIGNORA INGLESE sola e sicura in Londra, darebbe lezioni d'inglese a signorine impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Piano pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito sullo studio. Mite prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta.

STIRATRICE abile ricercasi da W. Signocelli Via del Corso 98. 697

PIANOFORTE VERTICALE nuovissimo di ritornata fabbrica vendesi o affittasi a buono condizioni. Via del Leone 19, p. 2. presso S. Lorenzo in Lucina. 686

CUOCO Cercasi une eccellente. Via Gaeta N. 60. 686

LA FRATELLI ZARI
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
STABILIMENTO IN BOVISIO
per la lavorazione meccanica dei legnami
PAVIMENTI MASSICCI ed IMPIALLACCIATI
SPECIALITÀ BREVETTATA
IN TAPPETI, TAPPEZZERIE a MOSAICO E PARAVENTI SNODATI
Tavolini a piegarsi, da the — con vassoio — uso scrivanie — Etagère in tutte le forme — Vassoi — Porta bastoni — Porta salviette — Porta carte — Porta libri — Spazzole per pulire i pavimenti — Cera vergine in barattoli da 1(2 e da 1 kg. — Paglia ferro — Sedie da giardino in tutte le forme — Poltrone (dette all'americana) — Poltrone a letto, ecc. — Ghiacciaie perfettissime.
Grande assortimento in articoli di legno bianco, pei sigg. Dilettanti pittori.
Magazzino interno **DEPOSITO MOBILI** Magazzino interno
Roma - Via Due Macelli, 64-66 - Roma
—(Prezzi e condizioni da non temere concorrenza — Cataloghi a richieste.)—

Olio di Lucca qualità *extra finissima*, in stagnate di Kilogr. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli**. Corso, 378, **Roma**.

Via Gioberti, 10 Ambulatorio quotidiano gratuito ostetrico-ginecologico, dalle 8 alle 11. Casa di salute per le signore, Direzione prof. Cesare Marocco, via Firenze, 10.

Guarigione dei Calli anghie incarnite. Il anni di felice successo tanto in Europa che in America. D. Decollotti, pedicure, possiede molti attestati di dignitari delle nazioni da lui visitate, i quali fanno fede delle numerose guarigioni da lui operate. Riceve dalle ore 10 alle 4. Via dei Pastini, 5, p. p.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI
In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile per coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badate alle imitazioni.
Ogni scatola o bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati.
In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto.
Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Lichenina al Catrame
Isernia - L. VALENTE - Isernia
di sapore squisito quanto l'Anisetto di Bordeaux
Rimedio dai Medici riconosciuto sovrano nelle malattie acute e sub-acute degli Organi Respiratori — *Catarro del Laringe* — *Catarro dei Bronchi* — *Catarro dei Polmoni* (Laringite, Bronchite, Polmonite) Tosse convulsiva, stizzosa, asinina — Asma bronchiale-catarrale — Enfisema polmonare.
Trovandosi in commercio molti preparati a base di Lichenina e di Catrame, per non essere ingannati, bisogna sempre chiedere e con insistenza la **Lichenina al Catrame Valente.**
La buona volontà che manca è la sola cosa che manca per essere sempre sicuri di guarire.
Vendite principali presso le seguenti Case di Commercio e Farmacie :
Milano, Manzoni e C., Farm. Ing.^i L. Zambelletti — **Torino**, Farmacia Cent. G. Torta — **Genova**, Farm. Baudoin — **Venezia**, Farm. G. Olivo, Zampironi — **Firenze**, Davani e Bossi, Farmacia Tedesca Jansen — **Livorno**, Farmacia R. S. Jacopo — **Roma**, tutti gli stabilimenti Farmaceutici e in Farmacie in via Nazionale, Corso, Corso V. E. — **Bologna**, Bonavia e C. — **Napoli**, tutte le Drogherie e Farmacie in via Toledo, Chiaia, Costantinopoli, Tribunali ecc. — **Bari**, Quarnuta — **Palermo**, Farmacia G. Camplsi. E in tutte le farmacie del Regno.
DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO - L. Valente - ISERNIA.

LEZIONI DI TEDESCO francese, italiano e piano fortista a signorini da distinta signora. Ottime referenze. Scrivere A. C. 60, fermo posta. 681

SIGNORINA FORESTIERA desidera dare lezioni di lingua francese in cambio di alloggio in una buona famiglia. Dirigersi J. C. 22 fermo posta Roma.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Frech non mesiede prezzo e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CASSA FORTE F. WERTHEIM di Vienna garantita con certificato Visibile presso la Cabinet Carduccl, Via della Sapienza 57. 685

CASOTTO LEGNO RUSTICO grande mesiri quadrivisulle sampori, vendesi prezzo millissimo. Dirigersi portiere Via Mercede 31.

SIGNORA GERMANICA dell'Accademia delle lezioni di lingua. Ottime referenze. Prezzi mili. Via S. Andrea della Fratte 36 p. 2.

MAESTRA ITALIANA da lezioni di lingua, letteratura, aritmetica di qualunque classe, tanto inferiore che superiore. Prezzi diversi. Piazza Madama N. 29 p. 4. 670

ISTITUTRICE munita di diploma superiore, da lezioni a signorine di ripetizioni a domicilio, a bambini e signorini, per corso elementare, normale e lingua francese. Scrivere Via Giubbari 59 int. 1. 643

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi ridotti. Corso in classe e in alcuni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata con ingresso libero. Via Collina N. 44 interno 1, scala 1. 644

APPARTAMENTINO mobiliato signorilmente del tutto libero al piano nobile del palazzo Taverna, via Bergamaschi 56, due passi dalla Piazza Colonna. 676

APPARTAMENTINO a mezzogiorno, ingresso libero, luce, salottino, salotto con pianoforte, camera con letto matrimoniale divisibile, altra camera da letto, volendo comodo di cucina o servizio. Via del Corso N. 522 p. 3. 671

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliate, vedute di Giardino N. 56 piano 2. porta a destra salendo la scala. Prezzo Piazza Colonna. 672

CAMERA GRANDE mobiliata d'ingresso libero, Via del Tritone 183 piano primo scala seconda, presso l'Angelo Custode. 677

VIA DELL'ARCHETTO N. 37 p. p. presso il Tempo grandi bene ammobiliate, volendo, si fa anche pensione, presso distinta famiglia, 635

APPARTAMENTO MOBILIATO centralissimo composto di sei camere libera affittasi a piazza S. Ignazio N. 125 p. 2. La chiavi in via del Leone 19 p. 3. presso S. Lorenzo in Lucina. 689

CAMERA E SALOTTO mobiliati presso distinta famiglia, Via della Croce 66. 695

DUE CAMERE mobiliate esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia, Via della Croce 66. 695

DUE CAMERE mobiliate esposte a mezzogiorno presso famiglia, via Aurelia 73 interno 1. 694

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, composto di tre camere, cucina, con cucina. Esposto a ben divino. Posizione centralissima presso la Piazza di Venezia. Rivolgersi Orefichia 19 p. 2. Prezzo convenientissimo.

BELLISSIMA CAMERA grande, mobiliata elegantemente, per scolari o tre signori, Via Nazionale 46, con finestre sulla strada ed accesso dalla scala grande. 681

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Mascotte Ma che vita è la tua se non disponi di un'ora per fare un po' di libertà ? Si carezzano che io lo impongo dice non è forse doppiamente egoista sacrificandoti ? Ta scrigno bello, piena di giovanili, resisti alle mie tante tentazioni mentre chi se ne lasci... questo debolii è rispettato. Ribellati e accetti il tuo giogo ; hai ben diritto di farlo ma ad fare abbiamo la ragione, e vi sia, sia fatta l'amore. Oggi non il sarebbe possibile perciò non l'attendo; le potrai fare lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, infine sempre, quando ciò ti riconserverà a pieta di me, e scriverai il bisogno e la volontà di un intenzionato 3...
ESPERANCE 687

Gioia Tesoro mio, troverai ancora qui m... Puoi figurarti mio desiderio giungere ove sparo trovare altra ten. Sonno tre notteli non mi sembra vivere. Conto minuti. Sono triste, verrai avanti con me per farti intendere quanto ti amo. Stai allegra, pensa a me che t'idolatro amanti. VARO 686

Vaniglia 7 Grazie sempre gentilissimo pensiero. Mi agrisci, avrai ragione, ma io pure mi ritengo tuo ottimo per riflesso. Sei la buonna che mi ricordi. Vedremo. IDEALE 680

Stabili, dai Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani tipolitografi Ditta Berger-Wirth, Lipsia.